

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 10,38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Riflessione

06-10-2020

Dove ti senti a casa?

Abbiamo tutti bisogno di essere accolti.

Abbiamo tutti bisogno di un luogo dove sentirci a casa.

Abbiamo tutti bisogno di uno spazio capace di custodire i nostri pensieri, il nostro sentire, le nostre paure e fragilità, la nostra storia, la nostra esistenza, la nostra vita.

Tutti ne abbiamo bisogno! Anche Gesù.

Per questo il famoso episodio di Marta e Maria, nel vangelo di oggi, ci rimanda tutto il bisogno del Maestro di fermarsi in casa ed essere abbracciato nella semplicità di un tocco che alleggerisce.

Anche nelle nostre case, adulti e bambini, hanno bisogno di essere festeggiati, accolti, coccolati, curati. Arriverà anche il tempo delle domande e delle riflessioni, dei lavori e degli impegni, ma prima di tutto l'abbraccio.

Gesù, arrivando in casa di queste due sorelle, sicuramente ha fame e sete, ma ancor prima anche il Figlio di Dio desidera essere rassicurato, ascoltato, amato.

Allora ritorna la domanda: dove mi sento a casa? Che però potrebbe anche essere ribaltata: con chi sono casa?

Ancora una volta la risposta fa la differenza, farlo rende la mia vita più simile a quella del Signore.

Buona giornata!

Nello